

**“Proposta di lettura critica informatizzata della *Duuchess of Malfi*
di John Webster.”**

Nome: Chiara Cavola

Relatore: Prof.ssa Daniela Guardamagna

Correlatore: Prof.ssa Daniela Zizzari

A.A.: 2002/2003

Votazione conseguita: 110/110

Abstract:

Il nostro lavoro è iniziato nel trasformare il testo cartaceo in un testo elettronico, dapprima scannerizzato con un programma di O.C.R. (*optical character recognition*) e successivamente corretto in base all’edizione dell’opera di John Russel Brown¹.

L’edizione digitale del testo, dopo essere stata epurata da ogni *speech prefix* e dalle indicazioni sceniche, è stata poi salvata in formato MS-DOS ed analizzata con un programma di analisi testuale, T.A.C.T.

Questo programma permette di recuperare le occorrenze di un termine, di un modello o di una combinazione di parole.

Dopo aver creato un *data-base* del testo² siamo stati in grado di poterlo interrogare secondo i nostri scopi.

¹ John Webster, *The Duchess of Malfi* (John Russell Brown editor), The Revels Plays, Manchester, Manchester University Press, 1997.

² Con la funzione *Makebase*.

Successivamente abbiamo usato *Tact-Freq*, una delle molte funzioni del programma, che ci ha permesso di generare una lista di tutti i termini contenuti nel testo sia in ordine alfabetico che di frequenza.

La funzione *Usebase* ci ha consentito, attraverso un elenco delle forme del testo con il relativo numero di occorrenze, di poter selezionare quelle di nostro interesse e, una volta effettuata la scelta, di poter avere delle *kwic* (*key word in context*), parole chiave nel contesto, che rappresentano la forma di nostro interesse inserita in un contesto di righe o versi che noi stessi avevamo specificato nei parametri d'utilizzo.

Abbiamo raggruppato inoltre i termini che ci sembravano affini ad una specifica tematica in tabelle, eseguite utilizzando Microsoft Word; per poter visualizzare meglio i termini contenuti nelle tabelle ci siamo serviti di grafici realizzati grazie a Microsoft Excel.

Grazie ad una particolare funzione di Tact, e precisamente con *TACTstat*, siamo in grado di poter parlare dell'opera in termini numerici.

Il testo è composto di 25.543 termini, dei quali 2251 sono vocaboli che ricorrono una volta sola (*hapax legomena*) e 656 parole che si ripetono due volte (*hapax dislegomena*).

Venendo alla stesura effettiva del nostro testo, nel primo capitolo abbiamo presentato l'autore e il momento storico in cui si situa la sua opera, la *Duchess of Malfi*, dando di quest'ultima una breve schedatura.

Il secondo capitolo è la presentazione dei personaggi della tragedia, analizzati attraverso le immagini più rilevanti impiegate nei loro discorsi.

I capitoli successivi (i rapporti familiari, gli animali, il corpo) sono dedicati alla ‘lettura informatizzata’ dell’opera, ossia di quella interpretazione particolare che l’ausilio del programma di analisi testuale ci ha permesso di formulare.

Alleghiamo infine in Appendice alcune tabelle, una lista dei termini sia in ordine alfabetico che di frequenza, e *kwic* utili alla comprensione di alcuni capitoli.

CAPITOLO 1

The Duchess of Malfi

1.1. *The Duchess of Malfi: il plot*

La tragedia, in cinque atti, si svolge in Italia tra Amalfi, Roma e Milano. Per ragioni d'interesse il duca di Calabria, Ferdinand, e suo fratello il Cardinale, si oppongono ad un eventuale secondo matrimonio della Duchessa, loro sorella, vedova del duca di Amalfi e sua erede. Bosola, uno studioso al servizio dei due, viene da questi incaricato di spiare la donna. La Duchessa sposa però segretamente Antonio, suo amministratore, e ha da lui tre figli. Successivamente i due fratelli fanno imprigionare la Duchessa nel proprio palazzo circondandola di pazzi per indurla alla follia. Dopo una serie di tormenti psicologici la Duchessa viene fatta uccidere da Bosola, suo torturatore. Anche i suoi figli e Cariola, sua dama di compagnia, verranno strangolati. Ferdinand impazzisce per il rimorso, mentre il Cardinale incarica Bosola dell'omicidio di Antonio, rifugiatosi a Milano con uno dei figli. Preso dai sensi di colpa, Bosola rifiuta di uccidere Antonio ma, per errore, lo colpisce mortalmente. Bosola morirà per mano di Ferdinand che a sua

volta soccomberà per la ferita infertagli dallo stesso Bosola nella lotta.

Anche il Cardinale verrà ucciso da Bosola.

2.2. Il linguaggio

Il linguaggio del Cardinale sembra essere privo di qualsiasi immagine o termine ricorrente; al contrario la *koiné* di Ferdinand, suo fratello, è caratterizzata dalla presenza di immagini connesse al mondo animale e alla parola *blood*.³ Abbiamo inoltre notato come ogni personaggio utilizzi nelle sue battute immagini che aiutano a delinearne il carattere; come vedremo meglio nei prossimi capitoli, Bosola nei suoi discorsi si serve di immagini riferite a diversi campi semantici, mentre il linguaggio di Antonio e della Duchessa è costellato per lo più di immagini rese da vocaboli che si riferiscono ai preziosi e all'economia.

Come già accennato, il caso del Cardinale rappresenta un fenomeno a sé; proprio per questo abbiamo analizzato le sue battute⁴ con T.A.C.T., in modo da rintracciare termini che potevano essere ricondotti ad un'unica area semantica. Abbiamo scoperto, o meglio le ricerche ci hanno confermato, che quei discorsi⁵ non permettevano alcun tipo di associazione semantica.

³ Approfondiremo le immagini animali e quelle relative alla parola *blood* rispettivamente nei capitoli 4. e 5.

⁴ Abbiamo creato un file separato dall'edizione elettronica con procedimento di copia incolla.

⁵ I discorsi del Cardinale sono composti da 1825 parole tra le quali compaiono 485 vocaboli che si ripetono una sola volta, 94 termini che ricorrono due volte. Alleghiamo la lista di frequenza dei suoi discorsi nell'Appendice D.

Considerata la vita del personaggio, abbiamo focalizzato la nostra ricerca sulle due parti del suo carattere: il lato ‘sacro’ e il lato ‘profano’⁶.

Per quanto riguarda il primo punto, il testo si presenta ricco di riferimenti alla sfera religiosa: la tabella ne racchiude ben 335:

Termine	Frequenza
Abbey	1
Anchorite/s	3
Atheists	1
Beads	1
Bless	3
Blessed	4
Blessings	1
Cardinal	27
Ceremonial	1
Ceremony	4
Christened	1
Christian/s	3
Church/es	11
Churchyards	2
Churchman/men	2
Cloister	1
Confess	6
Confession	2
Confessor	1
Crucifix	1
Devotion	1
Divine	2
Divinity	1
Durance	1
Eternal	2
Faith	3
Faithful	1
Faithfully	1
Fasting	2
Funeral	1
God/s	3
Goddesses	1
Guilt	2
Guilty	2
Heaven/s	30
Hell	16
Heretic	1
Holy/ier	3
Marriage	10
Martyrs	1
Mercy	6
Miracle/s	4
Oracles	1
Palms	1
Pardon	7

⁶ Il Cardinale ha un’amante, Julia.

Parish	1
Penance	1
Penitence	1
Penitent	1
Penitential	1
Piety	1
Pilgrimage	4
Piteous	1
Pitiful	1
Pitifully	2
Pity	20
Pope	4
Prelates	1
Praises	1
Pray/s	38
Prayer/s	6
Prayerbooks	1
Preach	1
Prelates	1
Priest	2
Prithee	4
Purgatory	5
Purge	2
Purged	2
Repent	1
Reverend	5
Sacrament	2
Sacred	2
Sacrifice	2
Salvatory	1
Sanctuary	2
Seminary	1
Sermon	1
Shrifts	1
Shrine	4
Sin/s	10
Solemn	2
Soul/s	12
St Bennet	2
Vicar	1
Vow	5
Totale	335

TABELLA 3. TERMINI RIFERITI ALLA RELIGIONE.

Contestualizzando i termini, e ricollegandoli ai vari personaggi, scopriamo che il Cardinale detiene inaspettatamente una tra le più basse percentuali di utilizzo di termini inerenti all'ambito religioso, utilizza infatti soltanto il 6% di questi vocaboli:

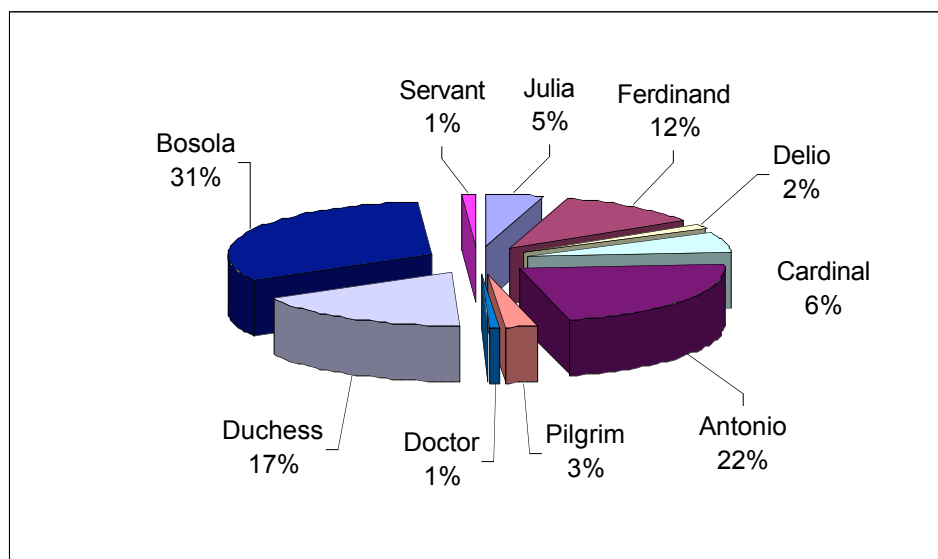


GRAFICO 2. ATTRIBUZIONE DEI TERMINI RELIGIOSI AI PERSONAGGI⁷

Per quanto riguarda il suo lato ‘profano’ facciamo riferimento alla tabella relativa ai termini indicanti la lussuria⁸. Come dimostra il grafico seguente, in questo caso il Cardinale non utilizza neanche un termine che alluda ad essa registrando così la percentuale 0, a differenza di Ferdinand che utilizza questo tipo di termini frequentemente (33%).

⁷ Il grafico è stato ottenuto utilizzando i termini presenti nella tabella 3.

⁸ Tabella n.8.

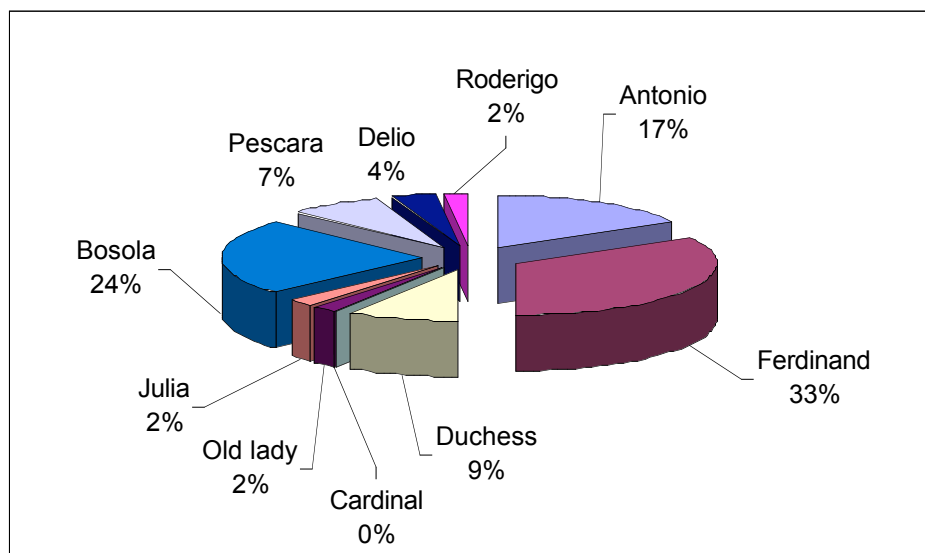


GRAFICO 3. TERMINI INDICANTI IDEE DI LUSSURIA

E' essenzialmente un personaggio caratterizzato dall'inazione: ad esempio, nella terza scena del terzo atto, prende parte ad una riunione militare ma delle 18 battute pronunciate dai 6 personaggi a lui sono affidate solo due battute. E' interessante notare che si tratta di due domande e non di due affermazioni come il suo ruolo prevederebbe.

In conclusione il linguaggio del Cardinale contribuisce a delineare la personalità di quest'ultimo, connotandone le azioni calcolate e controllate e diventa un mezzo per esprimere la sua inazione. Il suo modo di esprimersi sembra non subire l'influenza delle sue scelte di vita, infatti è privo di qualsiasi peculiarità.

4.1. Gli animali citati nell'opera

Nel leggere la tragedia, la prima impressione che abbiamo avuto è stata quella di trovarci di fronte ad un'opera popolata da tantissimi animali. Questa nostra impressione è stata confermata dall'ausilio informatico, che ci ha permesso di quantificare l'effettiva abbondanza di termini riferiti al mondo animale.

Riportiamo di seguito la lista di tali termini e le rispettive frequenze.

Termine	Frequenza
Badger	1
Basilisk/s	2
Bats	1
Bears ⁹	1
Beast/s	4
Beastly	2
Bee	1
Bloodhounds	1
Bulls	1
Caterpillars	1
Cat	1
Cockatrix	1
Colt	1
Crab ¹⁰	1
Cricket	1
Dogfish	1
Dogs	2
Dormice/dormouse	3
Dragon	1
Earthworms	1
Elephant	1
Fawn	1
Fish	1
Flies ¹¹	1
Fowl	1
Fox /es	2
Glow-worms	1
Goat	1
Hare	1
Hawks	1
Hedgehog	1
Horse/s	13

⁹ Compare altre volte nel testo ma con il significato di 'comportarsi'.

¹⁰ Nel testo *crab* è presente 2 volte: una volta con il significato di granchio, atto I scena I v. 34, la seconda con il significato di mela selvatica, atto II scena i v. 150.

¹¹ Compare altre 2 volte nel testo, nel significato di 'volare' alla terza persona singolare.

Horseleech/es	2
Hyena	1
Jennet	1
Lamb	1
Lamprey	1
Lice	2
Mastiffs	1
Mice	1
Mole	1
Monkeys	1
Mouse	1
Mule	2
Pigeon	1
Pig	1
Porcupines	1
Porpoise	1
Salamander	2
Salmon	2
Scorpions	1
Screech-owl/s	3
Serpents	1
Sheep	1
Shrimps	1
Smelts	1
Snails	1
Snake/s	2
Spider	1
Sumpter	1
Swans	1
Tiger	1
Toads	1
Turtles	1
Wolf/ves ¹²	6
Worms	1
Totale	100

TABELLA 13. ANIMALI CITATI NELL'OPERA

Lo spettatore incontrerà 66 esemplari diversi di fauna e potrà accorgersi che l'animalità è parte integrante della realtà scenica.

Ad una prima analisi della lista di frequenza, abbiamo constatato che la maggior parte degli animali citati possiede caratteristiche negative. Interrogandoci sulle motivazioni che hanno spinto l'autore a citare nel testo animali connotati negativamente, abbiamo contestualizzato i termini, scoprendo che quasi tutti i personaggi sono

¹² Una settima volta il termine assume il significato di malattia: si tratta del *lupus*, che produce ulcere e crescite cancerose.

identificati con il regno animale o descritti con aggettivi propri di un animale.

Il diagramma sottostante mostra figurativamente la percentuale dei termini relativi agli animali pronunciati dai personaggi nel corso dell'opera.

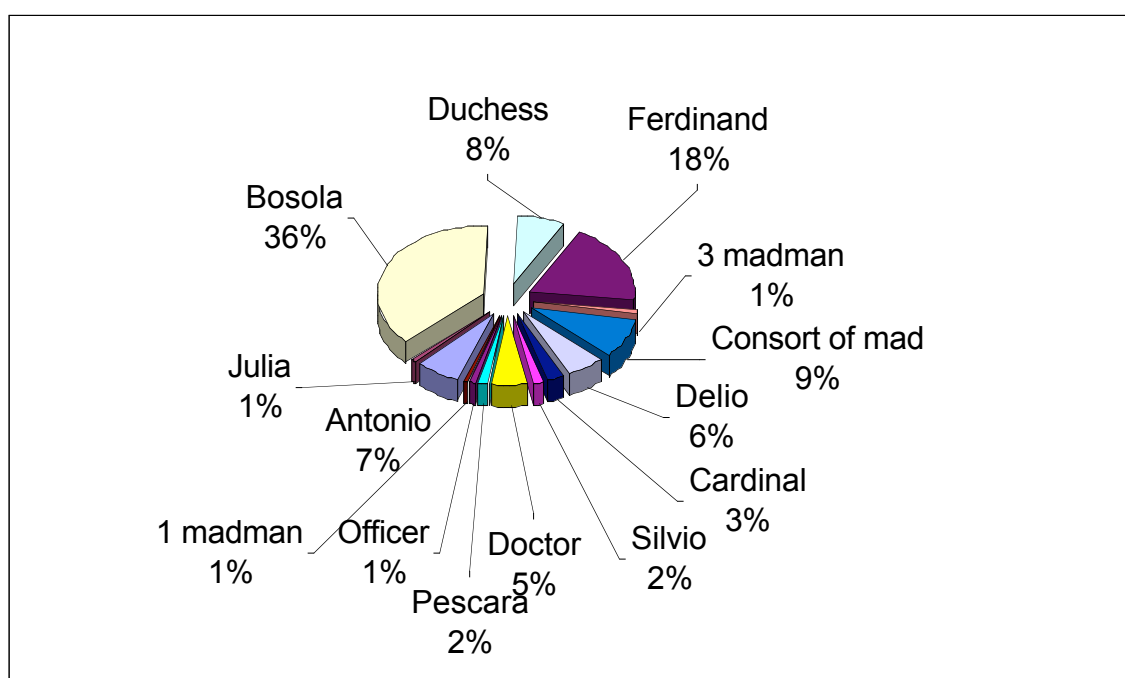


GRAFICO 7. PERCENTUALE DI TERMINI RELATIVI AD ANIMALI PRONUNCIATI DAI PERSONAGGI

Bosola e Ferdinand in particolare registrano una percentuale di utilizzo di termini molto alta, rispettivamente del 36% e del 18%.¹³

A Bosola appartiene, come abbiamo visto nel secondo capitolo, la gran parte delle battute della tragedia ed è pressoché ovvio che anche in questo caso egli detenga la maggiore frequenza d'uso. Bosola utilizza,

¹³ Sul numero totale delle frequenze pronunciate di questi termini.

nei suoi discorsi, termini relativi ad alcuni animali noti per la loro aggressività o che suscitano disgusto alla vista.¹⁴

Nei discorsi di Ferdinand compaiono spesso i termini *wolf* e *wolves*, come possiamo constatare da queste *kwic*:

The howling of a wolf
Is music to thee, screech-owl.¹⁵

O, I'll tell thee:
The wolf shall find her grave, and scrape it up,
Not to devour the corpse, but to discover
The horrid murder.¹⁶

The death of young wolves is never to be pitied.¹⁷

Il lupo è considerato il simbolo della paura. Per l'occidente cristiano medievale esso rappresenta il diavolo, l'eresia, il peccato, la morte, l'inferno e assume connotazioni demoniache, di bestia mandata da Dio per castigare gli uomini e sgozzare la pecorella smarrita, priva del buon pastore. Nella trattatistica ecclesiastica, i potenti e i prevaricatori sono equiparati a questo animale. Ferdinand nei momenti di follia sembra assumerne tutte le caratteristiche negative, quasi assumendone le sembianze e diventando così il rappresentante di tutto il male possibile. Si potrebbe azzardare un paragone tra Ferdinand, la Duchessa e la

¹⁴ *Caterpillars, dragon, flies, hedgehog, lice, mouse, serpents, snakes, worms.*

¹⁵ III. ii. 88-89.

¹⁶ IV. ii. 306.307.

¹⁷ IV. ii. 255-256.

visione cristiana del lupo: Ferdinand, il lupo, uccide figurativamente la sorella, l'agnello indifeso.¹⁸

Secondo Irving Ribner¹⁹, dopo aver evocato tante volte l'immagine del lupo negli spettatori Webster farà comparire sul palco Ferdinand che, ossessionato dalle immagini di lupi che si insinuano nella sua mente, arriverà a credersi egli stesso un lupo vero e ad agire come tale. Escogitando una vendetta nei riguardi della donna impiega immagini piene di crudeltà e di inaudita ferocia, quasi volesse sbranare sua sorella con le parole. Ogni frase da lui pronunciata nell'atto si carica sempre più di orrore e violenza.

Per tre volte il ghiro (*dormouse*) verrà usato per descrivere Ferdinand, o sarà impiegato nei suoi discorsi:

Antonio: He is so quiet, that he seems to sleep
The tempest out, as dormice do in winter.²⁰

Ferdinand: This will gain
Access to private lodgings, where yourself
May like a politic dormouse.²¹

Doctor: Let him go, let him go upon my peril: I find by his eye he
stands in awe of me. I'll make him as tame as a dormouse.²²

Analizzando il momento in cui si situano tali termini, possiamo dedurre che il ghiro, con le sue caratteristiche ben note, contribuisce alla descrizione del carattere di Ferdinand in momenti particolari della sua

¹⁸ Non sono valsi a rendere più accettabile il lupo i tentativi letterari. Nel *Roman de Renard* Isengrin è stato caricato dei difetti più infamanti: stupidità, viltà, codardia.

¹⁹ RIBNER, Irving, *Jacobean Tragedy: The Quest for Moral Order*, London, Methuen, 1962.

²⁰ III, i, 21-22.

²¹ I, i, 280-283.

²² V. ii. 73-75.

esistenza: attraverso il paragone con l'animale, Antonio lo descrive come una persona apparentemente calma, sottolineando il suo distacco nei confronti della realtà che lo circonda.

Anche Ferdinand ricorre all'immaginario animale per definire la sorella. Nella quinta scena del secondo atto la definirà “excellent hyena!”.

Anticamente si credeva che la iena²³ fosse un animale che potesse uccidere un uomo nel sonno solamente sovrapponendosi al suo corpo, ed è stata anche associata al tradimento: Ferdinand si sente tradito dalla sua gemella perché non ha rispettato il veto impostole contro un secondo matrimonio e perché la donna ama un altro uomo e non lui.

4.3. Gli animali mitologici

Nella lista abbiamo individuato la presenza di animali mitologici: *salamander, basilisk, cockatrix, dragon*²⁴.

La maggior parte delle volte gli animali vengono utilizzati per descrivere Ferdinand, o sono comunque a lui connessi.

Duchess: Will you see my husband?

Ferdinand: Yes if I could change eyes with a basilisk²⁵.

Bosola: This fellow doth breed basilisk in eyes;

²³ Nota 39, p. 96.

²⁴ Il figlio di Antonio e la Duchessa è nato sotto il segno del Drago, considerato un presagio di morte e sciagura. Note ai vv 56-64, p. 88.

²⁵ III. ii. 86-88.

He's nothing else but murder: yet he seems to have notice of the Duchess death.²⁶

Pescara: Mark Prince Ferdinand: A very salamander lives in 's eyes, to mock the eager violence of fire.²⁷

Doctor: I must do mad tricks with him, for that's the only way on 't. I have brought your grace a salamander's skin to keep you from sunburning.²⁸

The white of a cockatrix's egg is present remedy.²⁹

E' interessante notare la presenza del basilisco, perché animale fantastico connesso alla vista (altro tema che si dipana nella tragedia). La Duchessa, curando l'occhio di Antonio con il suo anello, grazie all'amore ha creato un nuovo modo di vedere, ma gli altri non accettano di 'vedere' nella stessa maniera. Solo alla fine dell'opera Ferdinand, rendendosi conto che la sua vista era stata offuscata dalla collera, vedrà la realtà in un modo diverso. Alla vista del corpo esanime della sorella, infatti dirà: *Let me see her face again...Cover her face; mine eyes dazzle...*

Al medico dopo la terribile vista dirà: *I have sore cruel eyes...*

Il basilisco è un rettile che secondo la leggenda possiede uno sguardo mortale, e può essere sconfitto mettendogli davanti uno specchio perché egli muoia del suo stesso sguardo. La sorte di Ferdinand è simile; infatti egli impazzisce nel momento in cui si rende conto del male che ha inferto alla sorella, quasi messo di fronte allo specchio della sua propria

²⁶ V. ii. 145-147.

²⁷ III. iii. 48-50.

²⁸ V. ii. 61-62.

²⁹ V. ii. 65.

esistenza. Il medico suggerirà la cura per i suoi *sore cruel eyes* – la visione effettiva della realtà - prescrivendo l’impiego delle uova della cocatrice. Anticamente si credeva che gli uomini malvagi nascessero proprio dalle uova di questo animale³⁰. Il dottore, volendo curare gli occhi di Ferdinand con tale rimedio, cerca secondo noi di riequilibrare la malvagità presente in lui, in particolare nel suo sguardo, per renderlo ancora *a tame dormouse*, insensibile a quanto gli avviene intorno. A nostro avviso la follia, in Ferdinand, ha creato una diminuzione della sua crudeltà e della sua ferocia: siamo indotti a pensare, quindi, che queste vadano ripristinate attraverso le uova della cocatrice, simbolo del male.

Come è noto anche nel *King Lear* di Shakespeare si trova una serie di termini connessi agli occhi e al vedere. Se però nel *King Lear* Shakespeare si serve della follia per permettere ai due personaggi di vedere (Lear e Gloucester), Webster impiega invece gli stessi elementi, la pazzia e la vista, invertendone l’ordine: Ferdinand vedrà la realtà e subito dopo sarà preso dalla pazzia.

Un altro animale utilizzato nella descrizione dello sguardo di Ferdinand è la salamandra. Anticamente considerata animale portatore di sterminio e distruzione, è chiamata “figlia del fuoco” perché si credeva che fosse immune dalle fiamme o addirittura capace di spegnere incendi con il solo contatto del corpo. Per John Russell Brown,³¹ il fuoco è

³⁰ Isaia 59.4-8

³¹ Note ai vv 49-50, p. 121.

simbolo di *sexual passion, destruction and torment*. Quest'animale, impiegato da Webster nella descrizione dello sguardo di Ferdinand, potrebbe essere stato adoperato per indicare e definire meglio il tormento dell'uomo.

L'uso costante degli animali nell'opera contribuisce in primo luogo a sottolineare l'animalità degli esseri umani, in quanto i personaggi della tragedia sono mossi da istinti spesso identificabili con quelli animaleschi. Inoltre, ricorrendo a similitudini con animali, l'autore offre caratteristiche ben note allo spettatore per l'identificazione immediata del personaggio che vedrà agire sul palcoscenico.